

# «Darsena, non si torna più indietro»

*Il commissario Spaziante di fronte alla Provincia*



Il rendering della darsena prevista a San Nicolò al Lido



Il commissario Antonio Spaziante e Gianfranco Mossetto

## Progetto all'esame di Ca' Corner

**VENEZIA.** La darsena per megayacht e barche di lusso a San Nicoletto si deve fare, pena la rinuncia al Palazzo del cinema. Il messaggio è inequivocabile e nelle parole del commissario Spaziante - ieri, alla commissione V, con la Provincia chiamata ad esprimere parere di compatibilità ambientale sul progetto - ha il sapore dell'aut aut che non lascia alternative: o tutto o niente. «La nuova darsena di San Nicolò è stata inserita per rendere più attrattivo l'investimento sull'operazione ospedale al Mare-Palazzo del cinema, in un momento di crisi dei mercati immobiliari», scandisce con la solita voce bassa, ma netta, il commissario Spaziante, «ma oggi è un elemento di importanza normativa: se questo intervento non dovesse vedere il sole, la prima conseguenza sarebbe la rinuncia definitiva alla realizzazione del Palazzo del Cinema». L'ha detto e l'ha ripetuto, per non lasciar margine di dubbio, ai consiglieri provinciali sulla responsabilità che si assumeranno: «Se non c'è l'una, non c'è l'altra, l'integrazione è obbligatoria: se questa logica sfuggisse, se qualche incidente di percorso

avvenisse, ci si assume il rischio di rinunciare a tutto».

«Inoltre», chiosa il consigliere pdl Piero Bortoluzzi, «se salta la darsena, salta tutta l'operazione ospedale al Mare e anche va in fallimento il Comune, perché dovrebbe restituire a Est Capital e soci i 63 milioni d'anticipo».

«Gli uffici stanno lavorando alle osservazioni al progetto per la procedura di valutazione ambientale», osserva il vicepresidente e assessore alla Pianificazione territoriale, Mario Dalla Tor, «ci coordineremo con la Regione per arrivare a un unico piano della nautica: oggi nella nostra provincia esistono 17.500 posti barca, altri 2.500 sono in fase di autorizzazione, più altri 2.500 in arrivo».

I progettisti Rossetto e Mezzagari e Antonio Miani di Est Capital hanno illustrato il progetto ai consiglieri: 3 banchine per navi oltre i 100 metri, 25 posti per scafi oltre i 50 metri, 30 per superiori ai 30 metri, poi banchine per barche oltre i 12 metri, 750 posti in tutto, con foresteria con 25 camere, compresenza media di 2 mila persone e 200 auto tra equipaggi, fruitori, addetti ai servizi, beauty farm, piscina, negozi accanto alle due piscine e al ristorante già previsti a San Nicoletto, come opere di mitigazione al Mose.

Roberta De Rossi

